



Regioni & Città - Firenze città capoluogo di regione col più alto numero di centenari in rapporto alla popolazione

Firenze - 30 giu 2025 (Prima Notizia 24) Tra il 2002 e il 2024 il numero è cresciuto del 153%: i dati nel bollettino di statistica del mese di giugno. Funaro: "Impegnati per garantire servizi sempre migliori ai nostri concittadini anziani".

In ventidue anni i residenti "over 100" sono più che raddoppiati e Firenze si conferma la città capoluogo di regione col più alto numero di centenari in rapporto alla popolazione. È quanto emerge dal Bollettino di statistica del mese di giugno, il cui focus demografico, infatti, si concentra su un aspetto fortemente legato all'invecchiamento della popolazione e all'aumento della speranza di vita: l'andamento del numero dei residenti centenari. Limitando il confronto ai comuni capoluogo di regione si può osservare appunto come Firenze abbia il più alto numero di centenari per 10.000 residenti con 8,2 seguita da Ancona con 6,8; seguono Bologna e Cagliari con 6,5 e Trieste, Venezia e Bolzano rispettivamente con 6,2, 6,1 e 6,0, confermando il primato emerso anche nel focus demografico dello scorso anno. Il dato di Firenze è molto più alto rispetto sia alla media italiana (4,0) sia alla media toscana (4,9). I dati contenuti nel focus demografico mostrano come dal 2002 al 2023 il numero dei centenari in città sia fortemente cresciuto passando da 112 del 2002 a 296 alla fine del 2023, il valore massimo da quando viene registrato il fenomeno. Nel 2024 il dato si assesta su 283 centenari. In ogni caso dal 2002 al 2024 l'aumento percentuale della popolazione centenaria è stato di circa il 153%. Come è noto, le donne sono la maggioranza dei centenari, 237 sui 283 dello scorso anno, ma è comunque da segnalare l'incremento del numero degli uomini; nel 2001 era solo 1, alla fine del 2024 erano 46. "Sono dati da cui emerge la buona qualità della vita e dei servizi sociali e sanitari per gli anziani nella nostra città. - commenta la sindaca Sara Funaro - Sappiamo bene che sono solo indicatori statistici e che forniscono un quadro limitato, certamente, ma comunque la 'longevità' dei fiorentini è un dato che ci conforta e che ci spinge a continuare a lavorare assiduamente per fornire servizi sempre migliori per i nostri concittadini più in là con gli anni. Siamo impegnati al massimo per venire incontro ai loro bisogni mettendo in campo gli strumenti più adeguati". Di fronte alla forte e crescente presenza della popolazione anziana negli anni i servizi messi in campo dal Comune di concerto con i servizi territoriali si sono rimodulati per garantire le risposte più adeguate, in particolare per favorire il più possibile una idonea permanenza della persona anziana fragile o non autosufficiente presso il proprio domicilio, intervenendo a sostegno delle famiglie. Con l'ultimo bando sono state aumentate le risorse destinate ai servizi di assistenza domiciliare, raggiungendo la cifra di 10 milioni per il biennio. Ogni anno il Comune stanzia con un apposito bando contributi per i familiari caregiver, una misura importante di sostegno per famiglie che hanno in carico anziani non autosufficienti, l'ultimo bando

prevedeva 500mila euro di risorse, il contributo medio a famiglia è di 3mila euro. Inoltre in sinergia e forte integrazione con i servizi sanitari e socio sanitari dell'azienda USL Toscana Centro si è fortemente rafforzato il modello di servizi e presa in carico territoriale attraverso le Case della Comunità in corso di realizzazione, attivando una rete multidisciplinare di prossimità dei servizi al cittadino data dalla presenza del medico di medicina generale in stretta sinergia con l'assistente sociale e la figura dell'infermiere di Comunità, per una tempestiva risposta ai bisogni, soprattutto di quella fascia di popolazione anziana e fragile con problematiche di tipo socio sanitario. Questo tipo di approccio consente ai servizi territoriali di poter intervenire una volta individuati i bisogni direttamente al domicilio del cittadino sia con una azione di valutazione ed attivazione dei servizi alla persona ma anche con l'attivazione di servizi specialistici. Infine, sono stati attivati negli ultimi anni servizi specifici di supporto al rientro al domicilio dopo un episodio di ricovero che hanno consentito tra il 2023 ed il 2024 di dare risposta ad a circa 1.900 cittadini. Ci sono poi servizi dedicati a mantenere la socialità e uno stile di vita sano. Sono 24 i Centri per l'età libera centri diffusi in tutti i Quartieri, luoghi di aggregazione e socializzazione, in cui è possibile svolgere attività ricreative, stabilire relazioni e migliorare così il benessere psicofisico delle persone anziane a rischio di isolamento. A Firenze, inoltre, durante l'anno vengono attivati oltre 200 corsi AFA (Attività fisica adattata) dislocati in tutti i Quartieri, in piscine, palestre, centri sportivi e luoghi di socializzazione in generale come centri anziani o circoli, un programma - promosso dalla Regione Toscana in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Centro e la Società della Salute - di attività fisica dedicato alla popolazione adulta e anziana per prevenire i danni legati alla sedentarietà. I corsi proseguono anche nei mesi di giugno e luglio. Con il caldo estivo, infine, viene potenziato il servizio di sorveglianza attiva, gestito dalla Società della salute di Firenze in convenzione con l'Asp Firenze Montedomini, un servizio di monitoraggio telefonico, su segnalazione del Medico di medicina generale, rivolto alle persone anziane che non dispongono di una rete familiare idonea a garantirne la sorveglianza delle condizioni di salute e di bisogno. Oltre a questo, con l'arrivo del caldo più importante, sono possibili i 'ricoveri di sollievo', ovvero i ricoveri finalizzati a offrire alla famiglia l'opportunità di alleggerire per un periodo di tempo l'impegno di cura.

(Prima Notizia 24) Lunedì 30 Giugno 2025